

L'APPUNTAMENTO

E questa sera tocca ai Baustelle: «Un glam rock impastato in italiano»

Alle 21 il concerto del tour dedicato al nuovo album "Elvis": «Il rock trasmette l'urgenza di condividere»

Questa sera piazza Sordello sarà di nuovo animata da uno degli show più attesi del 2023, e cioè il ritorno in tour dei Baustelle. Dopo i primi concerti primaverili a seguito del lancio del nuovo lavoro "Elvis", la band capeggiata da Francesco Bianconi, è in tour per tutta Italia. Per oggi la Shining Production ha deciso di supportare Fondazione Marcegaglia e il suo impegno nel progetto Cav di Mantova a sostegno delle donne vittime di violenza domestica. Per ogni biglietto acquistato verrà fatta una donazione di 1 euro destinata ai progetti della Fondazione Marcegaglia per l'autonomia delle donne. I biglietti sono in vendita su Ticketone. Ad aprire la serata sarà Andrea Poggio. Sul nuovo tour, che prevede l'esecuzione quasi integrale del nuovo lavoro, con alcuni classici del passato, "Le Rane", "La moda del lento", "Charlie fa surf" su tutti, i Baustelle spiegano che «durante i concerti le canzoni riescono a prendere un'altra vita ed è una vita diversa quella che "Elvis" prenderà in questo tour. Siamo elettrizzati all'idea di portare nei festival questi concerti che sono sempre più suona-

ti, diretti, più rock and roll, rhythm and blues».

E ancora: «"Elvis" è figlio della necessità di uscire dalle nostre stanze ricercando forme musicali condivise dopo un periodo di sospensione. Il rock ci riporta proprio a questa idea: un ritmo da ballare, con cui divertirsi insieme, verso in una direzione più selvaggia, urgente, liberatoria. Quando questo si unisce ad un linguaggio nudo e sincero, tutto diventa molto personale e senza filtri».

E concludono: «Molte delle canzoni dell'album sono nate da sessioni di scrittura collettive, anche da jam in studio con musicisti nuovi. Come Alberto Bazzoli, piano e Hammond, Lorenzo Fornabaio, chitarra elettrica e acustica, Julie Ant, batteria e percussioni, Milo Scaglioni, basso e chitarra. È uscito fuori un disco che tocca territori da noi mai esplorati entrando in una matrice americana fatta di strutture blues, soul, rock and roll, boogie. Mischiate con la nostra sensibilità, impastate con l'italiano. Il risultato è una strana forma di glam rock (il glam inglese non era forse una citazione sfolgorante del rock and roll americano?), un film impossibile coi Rolling Stones e Lou Reed che dal 1973 si ritrovano catapultati nel mondo ipercinetico e mutevole di oggi». Inizio alle 21. —

L.C.

Donazioni a sostegno del progetto per le donne vittime di violenza domestica

